

Sono o non sono capitano Uncino?

Fuorilegge per ideologia e non per tornaconto, gli hacker provengono dalla cultura libertaria americana degli anni '70, ma sono diventati, nel mito, una riedizione dei pirati.

Non portano bende sugli occhi, bandana, non impennano bandiere con teschi e tibie incrociate sui loro galeoni, ma al loro avvistamento un brivido corre sulla pelle. Sono gli hacker, e come i pirati terrorizzano i 'pacifici' traffici commerciali che avvengono sul mare della rete. Le loro imprese sono narrate o sussurrate dai media: un gruppo di invasori, che dopo essere penetrati in un computer della marina americana ha copiato il software di guida di un missile da guerra. Centomila numeri di carte di credito sono stati prelevati dalla banca dati di Bibliofind.com, consociata di Amazon. Il risultato di queste scorribande è stato un giro di vite, a livello legislativo. In Inghilterra il sabotaggio elettronico è stato inserito nel Terrorism Act, che prevede pene molto severe. Accolte con paura e seduzione, queste notizie fanno riaffiorare una paura inconscia della tecnologia, la paura di perderne prima o poi il controllo e insieme l'attrazione per questi fuorilegge telematici, che hanno però una loro filosofia: "Information will be free". "Rubare l'informazione", afferma Gomma, uno degli ideologi del movimento hacker, "non è come rubare in un supermercato; non si porta via nulla, se non la copia".

Il sito di Steven Wozniak (www.woz.org) - una volta hacker, ora miliardario - accoglierà i visitatori con la frase "Benvenuti in un libero scambio di informazione, il modo in cui essa dovrebbe sempre essere". Bighellonando per il suo sito vi capiterà di imbattervi in una foto di un personaggio a prima vista un po' bizzarro, dalla barba bianca e occhio da diavoletto. Questi è John Draper, alias Capitano Crunch, un antieroe della controcultura digitale anni '60 e '70. Marconista nell'US Navy, Draper scopri casualmente che... fischando all'interno del telefono con un fischietto dato in omaggio nelle

Siti da visitare

www.sanctuaries.nos.noaa.gov/welcome.html

Un viaggio nei fondali oceanici, con centinaia di foto ad alta risoluzione da scaricare, realizzato grazie all'ente che cura i 12 parchi marini istituiti dal governo Usa.

www.vinile.com

Un sito dal nome 'antico', quando i dischi erano, appunto, in vinile e non avevano ancora fatto la loro comparsa i Cd. Il sito si basa sulla tecnologia Liquid Audio, tra le più innovative, ed è fondato su un accordo con la Siae e su di un sistema di protezione che rende quasi impossibile duplicare i brani. Questi si possono acquistare, per poche lire, anche creando compilation personalizzate.

www.amuznet.com/digital_grat.asp

Altro sito in Liquid Audio, però gratis.

www.alex.com

La cosa più noiosa che possa capitare in internet è di essere indirizzati verso siti che non esistono più, perché sono stati rimossi.

Da questo sito si può scaricare un piccolo sw che permette di accedere ad un archivio di milioni di pagine, in grado di mostrare l'ultima versione di quella sparita.

www.towd.com

Sul sito si possono trovare tutti gli indirizzi internet e tutti gli indirizzi postali delle aziende turistiche del mondo.

<http://travel.americanexpress.com/travel/docs/resources>

Qui si possono trovare informazioni utili sui luoghi che si intende visitare, come tabelle di conversione (taglie americane, europee o britanniche, ad esempio per abiti, pantaloni, ecc...), informazioni relative al clima, ai documenti necessari, alla sanità, ecc...

confezioni di corn flakes Capitano Crunch, era possibile effettuare telefonate gratuite.

Questo perché il fischietto produceva una frequenza che veniva interpretata dalla centralina telefonica come un via libera a tutte le chiamate entranti.

Già appassionato di telefonia, John, che dopo la notizia della sua scoperta fu ribattezzato dagli ambienti sessantottini americani con la marca dei corn flakes, approfondì il tema diventando uno dei più noti phone phreaks (coloro che riescono senza autorizzazione a pilotare le centrali telefoniche a distanza) del mondo. Draper fu incarcerato per la sua attività 'piratesca'. Ma la mancanza di volontà distruttiva, dolosa e di lucro, lo rese il beniamino della comunità informatica nascente. Così come i filibustieri divennero baronetti, Draper fu incaricato da Ibm di realizzare il primo Word Processor in commercio - l'Easy Rider - dal titolo del noto film di moto, capelloni e trasgressione. Del resto anche Wozniak ha una storia simile: hippy e capellone,

Wozniak ideò il primo Pc commerciale, l'Apple, lasciando però a Steve Jobs gli onori e la fama. L'utopia libertaria del mondo hacker è rendere il software accessibile a tutti, e questa filosofia da allora è sempre presente. E sia che creino e diffondano sistemi operativi tipo Linux o che compiano atti di trasgressione, come l'attacco al Forum Wto di Davos, i veri hacker non dimenticano mai la filosofia di base dei loro predecessori, che l'attività non si esercita per lucro ma solo per rendere libera l'informazione. Si può discutere su questa impostazione, ma un fatto va sempre tenuto presente: chi utilizza la sua capacità di penetrare nei sistemi informatici per puro vandalismo, o peggio per trarne profitto o arrecarne a terzi, non è un hacker, è... davvero un filibustiere.

Renato Giovanelli

Ated
C.p. 572
6512 Giubiasco